PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CALABRIA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DELLA MEDICINA GENERALE

Considerato che il Piano Vaccinale Nazionale, adottato con Decreto del 2 gennaio 2021, ed il Piano vaccinale regionale, adottato con decreto del commissario ad Acta n. 8/2021 rappresentano lo strumento principale con i quali contrastare il diffondersi del contagio da COVID-19, attraverso una definita strategia di vaccinazione;

Rilevato che la popolazione ultra-ottantenne rientra fra le categorie prioritarie da sottoporre a vaccinazione;

Valutato che il ruolo del medico di medicina generale è considerato fondamentale per l'incremento e la copertura vaccinale della popolazione, anche in relazione alla diretta vicinanza con i pazienti e in considerazione del rapporto fiduciario che lo lega agli stessi, con particolare riferimento alla popolazione anziana;

Tenuto conto che il vigente ACN 23 marzo 2005 e s.i.m. dispone già in merito alla effettuazione di attività vaccinale in capo ai medici di assistenza primaria e che tra queste rientrano le vaccinazioni non obbligatorie, alle quali è possibile ricondurre la vaccinazione anti-COVID-19;

la Regione Calabria

e

FIMMG, SMI, SNAMI, INTESA SINDACALE

sottoscrivono il presente Protocollo d'intesa, che definisce le modalità per il coinvolgimento dei medici di medicina generale nella campagna di vaccinazione anti COVID-19 relativamente alla categoria target "ultra-ottantenni":

1. Premessa

Le parti condividono la necessità che i Medici di Medicina Generale possano contribuire alla campagna vaccinale, manifestando la disponibilità ad effettuare le vaccinazioni anti covid-19, per la popolazione ultraottantenne, anche in considerazione del rapporto fiduciario esistente, che permetterà, fra l'altro, una più semplice compilazione del quadro anamnestico e del consenso informato,

oltre ad una maggiore adesione da parte della categoria target, con enormi benefici in termini di copertura;

Il MMG può scegliere se effettuare la vaccinazione presso il proprio studio, o altro Presidio temporaneo messo a disposizione dall'ASP di riferimento. Nel caso di vaccinazioni nei centri vaccinali, si esclude ogni responsabilità professionale del Medico di Medicina Generale che dovesse essere dovuta a carenze organizzative sia di personale che di attrezzature di primo soccorso.

La partecipazione del MMG alla vaccinazione è volontaria. E' possibile il coinvolgimento, sempre su base volontaria, anche dei medici di Continuità Assistenziale e Medicina dei servizi.

L'approvvigionamento delle dosi di vaccino per ciascun medico di medicina generale dovrà avvenire in tempi certi ed in quantità tali da consentire ad ogni medico la possibilità di garantire ai propri assistiti la somministrazione del vaccino. Le modalità di ritiro delle dosi di vaccino, di preparazione, di conservazione dello stesso seguono quanto previsto dalle indicazioni di EMA ed AIFA e secondo le linee guida del piano vaccinale nazionale e regionale.

Il personale dell'ASP territorialmente competente deve garantire l'aggiornamento, entro la stessa giornata, "*dell'anagrafe vaccinale*", condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna di vaccinazione.

2. Requisiti generali

Il MMG deve avere la disponibilità di DPI, farmaci e attrezzature di emergenza, fornite dall'Azienda Sanitaria Provinciale, la conoscenza delle procedure di sicurezza per la gestione dei DPI, la conoscenza delle procedure per la corretta effettuazione delle vaccinazioni, acquisita attraverso il Corso di formazione on-line proposto dall'Istituto Superiore di Sanità, ovvero secondo le specifiche redatte dalle rispettive case produttrici ed approvate dall'EMA ed AIFA, la conoscenza delle procedure per la gestione di eventuali eventi avversi connessi alla vaccinazione, acquisiti anche tramite formazione a distanza. Oltre a quanto previsto al punto precedente per la partecipazione del MMG alla campagna vaccinale è richiesto il requisito specifico di essere stato vaccinato, almeno con la prima dose, per VIRUS SARS- Cov-2.

3. Indicazioni per la fornitura dei KIT vaccinali e per l'esecuzione della prestazione

Il Kit Vaccinale per prodotto Pfizer- Biontech è comprensivo di: fiala Vaccino (6 dosi), 1 fiala di soluzione fisiologica per diluizione, 6 siringhe di precisione per somministrazione, 1 siringa per diluizione.

Il Kit Vaccinale per prodotto Moderna è comprensivo di: 1 fiala Vaccino (10 dosi), 10 siringhe di precisione per somministrazione

La conservazione, Il trasporto e la distribuzione del vaccino dovrà essere garantita dall'Azienda Sanitaria Provinciale nei centri vaccinali, mentre negli studi del MMG sarà definito da appositi accordi aziendali.

Nel caso di vaccinazione nei centri vaccinali, il medico disporrà sia del Kit che delle attrezzature e del supporto infermieristico, di segreteria e operatori sanitari, forniti dall'Azienda.

Considerate le problematiche orografiche e organizzative che possono presentarsi nelle varie province, si raccomanda un'intesa/tavolo tecnico, con accordi aziendali, tra le varie parti interessate alla campagna vaccinale.

Per una efficace e rapida campagna di vaccinazione è necessario che si crei una "rete" di collaborazione tra il medico di medicina generale, i Distretti e i Dipartimenti di Prevenzione;

I medici di Medicina Generale che intendono partecipare alla campagna vaccinale all'interno dei centri vaccinali, effettueranno le sole attività di vaccinazione mentre tutte le attività burocratiche connesse alla vaccinazione covid 19 saranno effettuate dal personale dell'Azienda Sanitaria.

I Medici di Medicina Generale, concorderanno con i direttori di distretto gli orari e i giorni dedicati alla vaccinazione. Il Medico di Medicina Generale coordinerà l'unità di vaccinazione formata da: personale di segreteria, operatore socio sanitario, infermiere e MMG. Una volta ricevuta la comunicazione della disponibilità delle dosi, da parte dell'ASPS, si compilerà il calendario delle sedute vaccinali, per un numero di pazienti tale da consentire il pieno utilizzo delle dosi di vaccino ricavabili dalle singole fiale di prodotto (6 per Pfizer, 10 per Moderna); ciò al fine di utilizzare pienamente la disponibilità fornita. Prima dell'inoculazione del vaccino il medico vigilerà che venga acquisita la preventiva adesione dei pazienti da vaccinare secondo il modello di consenso informato previsto dal Ministero della Salute. I medici che effettuano la vaccinazione nei propri ambulatori, indicheranno con un anticipo ricompreso nell'arco temporale tra 48 e 72 ore, il numero di vaccinazioni programmate e commisurate al numero di dosi utilizzabili nei tempi stabiliti dalle indicazioni redatte dalle rispettive case produttrici ed approvate dall'EMA ed AIFA. Gli ambulatori dei MMG dovranno

essere adeguatamente attrezzati ai fini del rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle prescrizioni anti Covid. Il numero di vaccinazioni da effettuare deve essere commisurato al numero di dosi ricavabili dagli specifici prodotti (6 o multipli di 6 per vaccino Pfizer/Biontech e 10 o multipli di 10 per vaccino Moderna). Nel caso di vaccinazioni eseguite nell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale, Io stesso deve compilare gli elenchi con le somministrazioni effettuate, contestualmente alla singola vaccinazione, e comunicare l'avvenuta somministrazione programmando il richiamo per la seconda dose nei tempi indicati secondo le specifiche del prodotto utilizzato.

4. Remunerazione MMG per la Campagna vaccinale anti Covid 19

Salvo diverse indicazioni scaturenti da accordi nazionali, ai quali le parti sin d'ora stabiliscono di attenersi - ritenendo nullo quanto qui previsto - per quanto riguarda la remunerazione si farà riferimento all'allegato D per le prestazioni aggiuntive dedicate di cui all' ACN 29 luglio 2009 - Medicina Generale; pertanto, è prevista una remunerazione base pari ad euro 6,16 (euro sei/16) per ciascuna inoculazione.

Un'ulteriore remunerazione spetta se la vaccinazione è effettuata a domicilio dell'assistito. In questo caso, oltre alla remunerazione cui al punto precedente, all'esecutore del vaccino verrà corrisposta la somma di € 18.90 (diciotto/90 euro), corrispondente a quanto previsto dall'ACN per gli accessi in ADP (assistenza domiciliare programmata) laddove l'assistenza domiciliare non sia stata già attivata, oppure per i pazienti già in ADP per i quali la somministrazione non sia possibile farla coincidere con la calendarizzazione degli accessi programmati.

5. In caso di accordo fra ministero e organizzazioni sindacali di livello nazionale, le remunerazioni di cui al punto 4. devono intendersi quelle stabilite in sede di accordo nazionale, ritenendo, le parti, nulle le tariffe qui previste.

FIMMG

Dott. Rosalbino Cerra

Regione CALABRIA

SMI

SNAMI

INTESA SINDACALE